



## **COMUNE DI POGGIO NATIVO** **Provincia di Rieti**

### **RELAZIONE DI INIZIO MANDATO** **QUINQUENNIO 2024-2029**

*(articolo 4-bis del d.lgs. del 6 settembre 2011, n. 149)*

#### Premessa

La presente relazione di inizio mandato viene redatta sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante norme in materia di: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Con la relazione si descrive la situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del nuovo mandato amministrativo a seguito delle elezioni comunali svoltesi in data 8-9 giugno 2024.

La relazione di inizio mandato, predisposta dal Responsabile del servizio finanziario o dal Segretario Comunale, è sottoscritta dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il Sindaco in carica, ove ne sussistono i presupposti, può decidere di ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario in base alle disposizioni di legge vigenti.

Mentre per la relazione di fine mandato è stato approvato uno "schema tipo" con Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 7 febbraio 2013, analogo schema non è stato predisposto e approvato per la relazione di inizio mandato.

La natura delle informazioni richieste è però analoga. Infatti, la relazione deve contenere i seguenti elementi riferiti alla situazione dell'Ente alla data di inizio del mandato amministrativo: situazione finanziaria, situazione patrimoniale e situazione indebitamento. I dati contenuti nella presente relazione sono principalmente riferiti al conto di bilancio 2023, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 09/08/2024 e al bilancio di previsione 2024, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 27/03/2024. Inoltre una parte dei dati è stata desunta dai questionari inviati dall'organo di revisione economico-finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 / 2005.

Le disposizioni normative non prevedono la certificazione della relazione di inizio mandato da parte del Collegio dei Revisori dei Conti e l'inoltro della stessa alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti.

La presente relazione è riferita all'inizio del mandato del Sindaco **GIANLUCA VAGNI proclamato in data 10/06/2024.**

La parte che segue è stata redatta dal Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente.

## **1.DATI GENERALI**

### **1.1 Popolazione residente al 31-12 di ogni anno:**

31.12.2019	2.566
31.12.2020	2.554
31.12.2021	2.591
31.12.2022	2.627
31.12.2023	2.592

### **1.2 Organi politici:**

Sindaco: Vagni Gianluca proclamato il 10.06.2024

In data 25.06.2024 con decreto del Sindaco n.4 prot. n. 3954 è stata nominata la GIUNTA COMUNALE nella seguente composizione:

#### GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo
Sindaco	VAGNI GIANLUCA
Vicesindaco	GIULIANI MATTEO
Assessore	UBERTINI MICHELA

#### CONSIGLIO COMUNALE

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 25.06.2024 è stata effettuata la convalida degli eletti alla carica di Consigliere Comunale:

Carica	Nominativo
Presidente del consiglio	SPINELLI GIANCARLO
Consigliere	VAGNI GIANLUCA
Consigliere	GIULIANI MATTEO
Consigliere	GUIDI STEFANO
Consigliere	ANTONINI ALVARO
Consigliere	MICONI GIORGIA
Consigliere	UBERTINI MICHELA
Consigliere	SAVIOLI SIMONA
Consigliere	DIAMILLA VERONICA
Consigliere	BARBERI STEFANO
Consigliere	CREMISINI CLAUDIO

Con nota acquisita al n. prot. 3795 in data 19/06/2024 il sig. Claudio Cremisini, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di consigliere comunale. Con deliberazione del Consiglio Comunale n.15 del 25/06/2024 si è provveduto alla surroga del Consigliere dimissionario signor Claudio Cremisini con il consigliere Livio Guidi.

### 1.3. Linee programmatiche e di mandato

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 25/06/2024 l'amministrazione neo-eletta ha presentato le linee programmatiche e di mandato per il quinquennio 2024-2029.

### 1.4. Struttura organizzativa alla data del 10/06/2024

Direttore: NON PREVISTO

Segretario: Dott. Luca Iacovacci (reggente a scavalco) Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 3 (dal 01/01/2024)

Area I – SERVIZI AMMINISTRATIVI, ALLA PERSONA E ALLE FAMIGLIE

Area II- SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI

Area III- LAVORI PUBBLICI E GESTIONE DEL TERRITORIO

Situazione personale dipendente al 10/06/2024:

Numero totale personale dipendente a tempo pieno e indeterminato: 10

<b>AREA</b>	<b>DONNE</b>	<b>UOMINI</b>	<b>TOTALE</b>
<b>Funzionari</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>2</b>
<b>Istruttori</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Operatori esperti</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>7</b>
<b>Operatori</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Con deliberazione della Giunta Comunale n.49 del 15/09/2023 è stato approvato il PIAO 2023-2025, sulla base della quale il Comune di Poggio Nativo, viene riorganizzato, a far data dal 01.01.2024. sulla base della seguente macrostruttura che alla data di inizio mandato (10/06/2024) pertanto risulta essere la seguente:

<b>AREA I</b> <b>SERVIZI AMMINISTRATIVI, ALLA PERSONA E ALLE FAMIGLIE</b>
🚧 <b>PROVVEDITORATO</b>
🚧 <b>ECONOMATO</b>
🚧 <b>AFFARI GENERALI E SEGRETERIA</b>
🚧 <b>SERVIZI DEMOGRAFICI ED ELETTORALI</b>
🚧 <b>SERVIZI INFORMATICI E TECNOLOGICI</b>
🚧 <b>SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI</b>
🚧 <b>FUNZIONI IN MATERIA DI OBBLIGHI E SICUREZZA DEI LAVORATORI E ASSISTENZA SANITARIA AI SENSI DEL D. LGS. N 81/2008</b>
🚧 <b>SERVIZI CIMITERIALI (GESTIONE AMMINISTRATIVA)</b>
<b>AREAI</b> <b>SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI</b>
🚧 <b>PROGRAMMAZIONE E RENDICONTAZIONE FINANZIARIA</b>
🚧 <b>CONTABILITA'</b>
🚧 <b>RISORSE UMANE</b>
🚧 <b>PARTECIPAZIONI SOCIETARIE</b>
🚧 <b>TRIBUTI COMUNALI</b>
<b>AREA III</b> <b>LAVORI PUBBLICI E GESTIONE DEL TERRITORIO</b>
🚧 <b>EDILIZIA PUBBLICA</b>
🚧 <b>RETI VIARIE E INFRASTRUTTURE</b>
🚧 <b>AUTOPARCO COMUNALE</b>
🚧 <b>MANUTENZIONI</b>
🚧 <b>PATRIMONIO</b>
🚧 <b>VIABILITA'</b>
🚧 <b>SERVIZI PUBBLICI LOCALI E AMBIENTE</b>
🚧 <b>EDILIZIA PRIVATA</b>
🚧 <b>URBANISTICA</b>

AREA IV SUAP, ISTRUZIONE, CULTURA, TURISMO, POLIZIA LOCALE E PROTOCOLLO
🚧 SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP)
🚧 SPORT, TEMPO LIBERO E POLITICHE GIOVANILI
🚧 CONTENZIOSO
🚧 ISTRUZIONE, CULTURA E TURISMO
🚧 PROTOCOLLO E MESSI NOTIFICATORI
🚧 PROTEZIONE CIVILE
🚧 POLIZIA LOCALE

### 1.5. Condizione giuridica dell'Ente:

L'insediamento della nuova amministrazione non è stato preceduto da commissariamento ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL.

### 1.6. Condizione finanziaria dell'Ente:

Con delibera n.18 del 12.09.2020 il Consiglio Comunale di Poggio Nativo ha dichiarato il dissesto finanziario dell'Ente ai sensi degli artt. 244 e seguenti del TUEL 267/2000.

### 1.7 Politica tributaria locale

Con delibera di Consiglio Comunale n.26 del 12/10/2020, l'Ente ha provveduto ai sensi e per gli effetti dell'art. 251 e s.s. del Dlgs. 267/2000 all'attivazione delle entrate proprie deliberando le seguenti aliquote IMU come di seguito indicato:

Aliquote IMU vigenti alla data di insediamento:

<b>Fattispecie</b>	<b>Aliquote ANNO 2024</b>
<b>Abitazione principale di categoria catastale A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, A/7</b>	<b>Esente</b>
<b>Abitazione principale categoria catastale A/1, A/8, A/9</b>	<b>6,00 per mille</b>
<b>Fabbricati del gruppo catastale D</b>	<b>10,60 per mille (di cui 7,60 per mille riservato allo Stato)</b>
<b>Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati</b>	<b>2,50 per mille (annullamento totale tassazione dal 2022 disposto per legge)</b>
<b>Fabbricati rurali strumentali</b>	<b>1,00 per mille</b>
<b>Altri fabbricati</b>	<b>10,60 per mille</b>
<b>Aree fabbricabili</b>	<b>10,60 per mille</b>
<b>Terreni agricoli se non esenti ai sensi dell'art.1, comma 758, legge 160/2019</b>	<b>10,60 per mille</b>
<b>Detrazione per abitazione principale (solo categoria A/1, A/8, A/9)</b>	<b>200,00</b>

**ADDIZIONALE IRPEF:** aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	Dati relativi all'anno 2024
Aliquota massima	0,80
Fascia esenzione	5.160,00
Differenziazione aliquote	NO

**PRELIEVI SUI RIFIUTI:**

Prelievi sui Rifiuti	2024
Tipologia di Prelievo	TARI
Tasso di Copertura	100%

**2. PARAMETRI OBIETTIVI PER L'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO AI SENSI DELL'ART. 242 DEI TUEL).**

Al fine di accertare la condizione di ente strutturalmente deficitario, occorre far riferimento alla tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale che viene calcolata annualmente e allegata al Rendiconto della gestione ogni anno. Un ente si considera strutturalmente deficitario se almeno la metà dei parametri presenti valori deficitari.

Sulla base delle risultanze del rendiconto 2023, approvato in data 9 agosto 2024 con deliberazione di Consiglio Comunale n.27, risulta positivo 1 parametri su 8: P6. L'ente non è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Comune di  Prov.

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/>	No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/>	No
P3	Indicatore 3.2(Anticipazioni chiuse solo contabilmente)maggiore di 0	<input type="checkbox"/>	No
P4	Indicatore 10.3(Sostenibilità debiti finanziari)maggiore del 16%	<input type="checkbox"/>	No

P5	Indicatore 12.4(Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		No
P6	Indicatore 13.1(Debiti riconosciuti e finanziati)maggiore dell'1%	Si	
P7	[Indicatore 13.2(Debiti in corso di riconoscimento)+Indicatore13.3(Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		No

### **3.SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**

#### **3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:**

<b>ENTRATE</b>	<b>Ultimo rendiconto approvato esercizio 2023 (accertato a competenza)</b>	<b>Bilancio di previsione 2024 (previsioni di competenza alla data di approvazione del riaccertamento dei residui 30/04/2024)</b>
<b>(IN EURO)</b>		
<i>Avanzo di amministrazione</i>	116.170,89	2.928,68
<i>Fondo pluriennale vincolato corrente</i>	55.033,22	83.684,01
<i>Fondo pluriennale vincolato in conto capitale</i>	204.500,00	470.600,22
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.457.583,47	1.567.343,71
2 - Trasferimenti correnti	321.276,04	408.968,98
3 - Entrate extratributarie	161.962,76	373.176,11
4 - Entrate in conto capitale	371.686,28	4.241.828,61
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
6 - Accensione Prestiti	0,00	2.290.273,24
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	464.591,57	3.398.746,86
<i>Totale</i>	2.777.100,12	12.837.550,42

<b>SPESE</b>	<b>Ultimo rendiconto approvato esercizio 2023 (impegnato a competenza)</b>	<b>Bilancio di previsione 2024 (previsioni di competenza alla data di approvazione del riaccertamento dei residui 30/04/2024)</b>
<b>(IN EURO)</b>		
<i>Disavanzo di amministrazione</i>	14.485,39	14.485,39
1 - Spese correnti	1.460.231,62	2.166.916,28
2 - Spese in conto capitale	163.033,96	4.882.428,83

3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
4 - Rimborso Prestiti	91.398,67	84.699,82
5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	161.962,76	2.290.273,24
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	464.591,57	3.398.746,86
<b>Totale</b>	<b>2.179.255,82</b>	<b>12.837.550,42</b>

### 3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale dell'ultimo rendiconto approvato esercizio 2023 e del bilancio di previsione 2024-2026

		Ultimo rendiconto di gestione approvato 2023 (accertato / impegnato a competenza)	Bilancio di previsione 2024 – 2026 (previsioni di competenza aggiornate al riaccertamento del residui)		
			2023	2024	2025
<b>Equilibrio Economico-Finanziario</b>					
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.277.548,31	3.054.747,13		
<b>A)</b>	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata (+)	55.033,22	83.684,01	0,00	0,00
<b>AA)</b>	Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente (-)	14.485,39	14.485,39	14.485,39	14.485,39
<b>Q1)</b>	Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (+)	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>B)</b>	Entrate Titoli 1 - 2 - 3 (+)	1.940.822,27	2.349.488,80	2.073.351,73	2.061.851,78
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
<b>C)</b>	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>D)</b>	Spese Titolo 1 - Spese correnti (-)	1.460.231,62	2.166.916,28	1.973.209,12	1.960.722,12
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
<b>D1)</b>	Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (di spesa) (-)	83.684,01	0,00	0,00	0,00
<b>E)</b>	Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>E1)</b>	Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>F1)</b>	Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari (-)	91.398,67	84.699,82	85.657,22	86.644,27
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
<b>F2)</b>	Fondo anticipazioni di liquidità (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Somma finale (G = A-AA+Q1+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)</b>		<b>346.055,80</b>	<b>167.071,32</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>H)</b>	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (+)	38.984,83	2.928,68	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
<b>I)</b>	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi (+)	0,00	0,00	0,00	0,00



contabili					
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<b>L)</b>	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	170.000,00	0,00
<b>M)</b>	Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE</b>		<b>O1 = G+H+I-L+M</b>	<b>385.040,63</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio	(-)	160.737,30	0,00	0,00
	Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	61.581,83	0,00	0,00
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>			<b>162.721,50</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	256.607,17	0,00	0,00
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>			<b>-93.885,67</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Equilibrio Economico-Finanziario</b>			<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
<b>P)</b>	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	77.186,06	0,00	0,00
<b>Q)</b>	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	204.500,00	470.600,22	0,00
<b>Q1)</b>	Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>J2)</b>	Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>R)</b>	Entrate Titoli 4 - 5 - 6	(+)	371.686,28	4.241.828,61	633.076,64
<b>C)</b>	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>I)</b>	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>S1)</b>	Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>S2)</b>	Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>T)</b>	Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>L)</b>	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	170.000,00	0,00
<b>M)</b>	Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>U)</b>	Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	163.033,96	4.882.428,83	633.076,64
<b>U1)</b>	Fondo Pluriennale Vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	470.600,22	0,00	0,00
<b>V)</b>	Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Y2)</b>	Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>E)</b>	Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00

<b>E1)</b>	Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Z1) RIS. COMPETENZA C/CAP</b>	<b>Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1</b>		<b>19.738,16</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
	Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	19.738,16	0,00	0,00	0,00
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>J)</b>	Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>J1)</b>	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>J2)</b>	Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>S1)</b>	Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>S2)</b>	Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>T)</b>	Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>X1)</b>	Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>X2)</b>	Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Y)</b>	Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Y1)</b>	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Y2)</b>	Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>RISULTATO DI COMPETENZA</b>	<b>W1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2</b>		<b>404.778,79</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio	(-)	160.737,30	0,00	0,00	0,00
	Risorse vincolate nel bilancio	(-)	81.319,99	0,00	0,00	0,00
<b>W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>			<b>162.721,50</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	256.607,17	0,00	0,00	0,00
<b>W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>			<b>-93.885,67</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
O1)	Risultato di competenza di parte corrente		385.040,63	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	38.984,83	2.928,68	0,00	0,00
	Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
	Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio	(-)	160.737,30		0,00	0,00
	Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	256.607,17	0,00	0,00	0,00
	Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	61.581,83	0,00	0,00	0,00
	<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>-132.870,50</b>	<b>-2.928,68</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 3.3 Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023

<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023</b>	
<b>Parte accantonata (3)</b>	
- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2023 (4)	465.232,23
- Accantonamento residui perenti al 31.12.2023 (solo per le regioni) (5)	0,00
- Fondo anticipazioni liquidità	0,00
- Fondo perdite società partecipate	0,00
- Fondo contenzioso	376.667,00
- Altri accantonamenti	369.340,16
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>1.211.239,39</b>
<b>Parte vincolata</b>	
- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	70.506,28
- Vincoli derivanti da trasferimenti	340.366,43
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	565.187,71
- Altri vincoli	0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>976.060,42</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>16.218,21</b>
<b>F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)</b>	<b>0,00</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)</b>	

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 12/09/2020 il Comune di Poggio Nativo ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del d. lgs. 267/2000.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n.2 in data 11/03/2022 è stato approvato il Bilancio riequilibrato per il triennio 2020-2022.

Lo stato di dissesto impone la separazione tra gestione ordinaria e straordinaria, per cui i residui attivi e passivi al 31/12/2019 vengono stralciati dal conto di bilancio per essere trasferiti nella gestione di contabilità separata.

Con Deliberazione di Giunta n.49 del 20/07/2022 è stato effettuato lo stralcio dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 di competenza della gestione straordinaria.

Con la deliberazione n.49 del 20/07/2022 si è ritenuto di non trasferire i residui attivi e passivi relativi alla gestione vincolata/entrate a specifica destinazione derivanti da contributi statali/regionali e conseguenti impegni, stante la complessività della gestione di tali fondi.

A seguito della dichiarazione di dissesto, la situazione contabile si è totalmente modificata. Considerato che la gestione dei residui sino al 31/12/2019 è demandata in capo all'Organismo straordinario di liquidazione, dall'esercizio 2020, viene applicata ai bilanci di previsione la posta relativa al riassorbimento della rata di ripiano trentennale di disavanzo sorto a seguito del riaccertamento straordinario dei residui pari ad € 14.485,39.

### 3.4 Analisi dei residui per esercizio di derivazione

I residui attivi e passivi, classificati secondo l'esercizio di derivazione, approvati con il rendiconto 2023:

ResiduiAttivi	2018eprec.	2019	2020	2021	2022	2023	Totali
TITOLO1Entratecorrentidinaturatributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	117.957,51	121.196,18	117.588,72	364.814,03	721.556,44
TITOLO2Trasferimenti correnti	8.075,00	0,00	71.652,80	21.000,00	31.099,87	146.199,88	278.027,55
TITOLO3Entrateextratributarie	0,00	0,00	52.174,03	34.030,48	2.062,04	87.757,06	176.023,61
TITOLO4Entrateincontocapitale	556.758,12	80.000,00	29.613,61	15.267,86	0,00	76.958,21	758.597,80
TITOLO5Entratedariduzionediattività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO6AccensionePrestiti	46.967,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.967,69
TITOLO7Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO9Entratepercontoterzi epartidedigiro	0,00	0,00	87.552,67	47.335,33	184.784,72	150.524,45	470.197,17
<b>TOTALE</b>	<b>611.800,81</b>	<b>80.000,00</b>	<b>358.950,62</b>	<b>238.829,85</b>	<b>335.535,35</b>	<b>826.253,63</b>	<b>2.451.370,26</b>

ResiduiPassivi	2018eprec.	2019	2020	2021	2022	2023	Totali
TITOLO1Spesecorrenti	22.325,00	0,00	90.170,51	195.804,14	173.376,20	205.445,40	687.121,25
TITOLO2Spesein contocapitale	658.279,86	50.000,00	65.601,86	1.000,00	1.066,50	109.600,46	885.548,68
TITOLO3Spesepereincrementoattività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO4RimborsoPrestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO5ChiusuraAnticipazioniricevuteda istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO7Uscitepercontoterzi epartidedi giro	908,33	0,00	107.142,00	489.341,10	334.229,80	244.023,98	1.175.645,21
<b>TOTALE</b>	<b>681.513,19</b>	<b>50.000,00</b>	<b>262.914,37</b>	<b>686.145,24</b>	<b>508.672,50</b>	<b>559.069,84</b>	<b>2.748.315,14</b>

### 3.5 Stato patrimoniale semplificato 2023 in sintesi

Anno 2023

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	915.877,13	Patrimonio netto	6.403.398,26
Immobilizzazioni materiali	12.502.464,66	<b>REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011</b>	
Immobilizzazioni finanziarie	193.301,47		
Rimanenze	0,00		
Crediti	2.058.140,03		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		fondo rischi e oneri
Disponibilità liquide	3.054.747,13	Debiti	4.720.747,34
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	6.915.425,64
<b>Totale</b>	<b>18.724.530,42</b>	<b>Totale</b>	<b>18.724.530,42</b>

#### **4. FONDO CASSA ALL'INIZIO DEL MANDATO**

In data 09/07/2024 è stato redatto il verbale della verifica straordinaria di cassa, con indicazione della situazione di Tesoreria al 11/06/2024 come di seguito indicato:

Fondo di Cassa al 01/01/2024	3.054.747,13
Reversali riscosse	344.489,01
Riscossioni da regolarizzare con reversali	645.169,55
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>4.044.405,69</b>
Mandati pagati	1.169.572,88
Mandati da pagare	28.456,16
Pagamenti da regolarizzare	35.943,63
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>1.233.972,67</b>
Saldo di diritto	2.810.433,02
Saldo di fatto	2.838.889,18

#### **5.UTILIZZO DI ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITÀ CASSA DEPOSITI E PRESTITI**

L'ente ha ottenuto nel 2013 e nel 2014 le seguenti anticipazione di liquidità.  
€ 833.046,98 da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 29  
€ 333.234,46 da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 30

Anno / anni di richiesta anticipo di liquidità	2013-2014
Anticipo di liquidità richiesto in totale	€ 1.166.281,44
Anticipo di liquidità restituito	€ 154.427,00
Quota accantonata in avanzo al 31/12/2019	€ 1.011.854,44

Nell'esercizio 2020 l'Ente ha pagato la quota capitale dell'anno 2020 pari ad € 31.147,23 e quota interessi pari ad € 28.205,07

Nell'esercizio 2021 l'Ente ha pagato la quota capitale dell'anno 2021 pari ad € 31.995,53 e quota interessi pari ad € 27.229,31

Nell'esercizio 2022 l'Ente ha pagato la quota capitale dell'anno 2022 pari ad € 32.869,83 e quota interessi pari ad € 26.482,47

Nell'esercizio 2023 l'Ente ha pagato la quota capitale dell'anno 2023 pari ad € 33.770,97 e quota interessi pari ad € 25.581,33

**Debito residuo quota capitale anticipazione di liquidità al 31/12/2023: 882.070,89**

Descrizione	2024	2025	2026
Quota capitale anticipazione liquidità DL 35/2013	33.770,97	34.699,82	35.567,27
Quota interessi anticipazione liquidità DL 35/2013	24.652,48	23.695,03	22.708,03

**6.ANTICIPAZIONE DI TESORERIA**

Alla data di insediamento, l'Ente, non ha mai fatto ricorso ad anticipazioni di cassa né all'utilizzo della cassa vincolata.

**7. INDEBITAMENTO****7.1 Evoluzione indebitamento dell'ente:**

L'ente non ha fatto ricorso a indebitamento (TITOLO 6) nel 2023 (\*)

	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito finale	1.301.659,35	1.284.650,23	1.228.298,96	1.171.502,08	1.113.874,38
Popolazione residente	2566	2554	2591	2627	2592
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	507,27	502,99	474,06	445,94	429,73

\* dati rendiconto 2023

**7.2 Rispetto del limite di indebitamento: (\*)**

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L., ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni sotto indicati sulle entrate correnti:

	2019	2020	2021	2022	2023
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	3,58%	2,73%	2,59%	2,15%	2,50%

\* dati rendiconto 2023

La previsione di spesa per gli anni 2024, 2025 e 2026 per interessi passivi e oneri finanziari diversi rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto. **(ENTRATE CORRENTI RENDICONTO 2022) (\*)**

	2024	2025	2026
Interessi passivi	48.000,00	48.000,00	48.000,00
entrate correnti	1.913.053,68	1.913.053,68	1.913.053,68
% su entrate correnti	2,51%	2,51%	2,51%
<b>Limite art. 204 TUEL</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>

(\*) dati bilancio di previsione 2024-2026

## **8.CONTRATTI DI LEASING**

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

## **9.STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA**

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

## **10.VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA**

L'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio 2023 non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione 2023 (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- **W1 (Risultato di competenza): € 404.778,79**
- **W2 (equilibrio di bilancio): € 162.721,50**
- **W3 (equilibrio complessivo): € -93.885,67**

## **11.SPESA DI PERSONALE**

Andamento spesa di personale	Ultimo rendiconto approvato esercizio 2023
	2023
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	507.803,29
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	359.116,92
Rispetto del limite	SI

Dati rendiconto 2023

La previsione per gli anni 2024, 2025 e 2026 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 come dimostrato nel prospetto sottostante:

**DIMOSTRAZIONE RISPETTO LIMITI ARTICOLO 1 COMMA 557 LEGGE 296/2006**

	media 2011/2013	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
+ Spese MACROAGGREGATO 101	592.128,59	464.366,46	464.366,46	464.366,46
+ Altre Spese	0,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00
+ Irap (MACROAGGREGATO 102)	36.473,49	32.315,00	32.315,00	32.315,00
<b>Totale Spese personale</b>	<b>628.602,08</b>	<b>522.681,46</b>	<b>522.681,46</b>	<b>522.681,46</b>
- Componenti escluse (compreso FPV)	-120.798,79	-84.530,40	-99.085,00	-93.170,00
<b>= Componenti assoggettate al limite di spesa</b>	<b>507.803,29</b>	<b>438.151,06</b>	<b>423.596,46</b>	<b>429.511,46</b>

Dati bilancio di previsione 2024-2026

## 12.SOCIETA' PARTECIPATE

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.43 del 27/12/2023 il Comune di Poggio Nativo ha approvato la ricognizione al 31/12/2022 delle società in cui il Comune di Poggio Nativo detiene partecipazioni dirette o indirette come indicato nel seguente prospetto:

<b>Ragione sociale</b>	<b>SOCIETÀ ACQUA PUBBLICA SABINA SPA</b>
<b>Misura della partecipazione dell'amministrazione</b>	<b>1,280</b>

<b>Ragione sociale</b>	<b>CONSORZIO INDUSTRIALE DEL LAZIO</b>
<b>Misura della partecipazione dell'amministrazione</b>	<b>0,18</b>

Il consorzio Industriale del Lazio, è costituito ai sensi dell'art.40 della legge regionale 23 ottobre 2018, n.7 a seguito del processo di fusione del Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Rieti del Consorzio per lo sviluppo industriale di Roma e Latina, del Consorzio per lo sviluppo industriale del Sud Pontino, del Consorzio per lo sviluppo industriale del Lazio Meridionale e del Consorzio per lo sviluppo industriale Frosinone.

Quota pre fusione del Comune di Poggio Nativo 1,915%

Lo Statuto del Consorzio è stato approvato con deliberazione n.328 in data 04/06/2021

## 13.RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO

Con nota prot.2522 del 20.04.2023 il Responsabile del Servizio finanziario ha chiesto ai Responsabili dei Servizi di comunicare l'esistenza/inesistenza alla data del 31/12/2022 di debiti fuori bilancio da riconoscere.

Sono pervenute le seguenti attestazioni:

- attestazione prot.2641 del 28/04/2023 Responsabile Area I – Servizi Amministrativi inerente l'inesistenza di debiti fuori bilancio alla data del 31/12/2022
- attestazione prot.2971 del 12/05/2023 Responsabile Area II- Servizio Economico Finanziario- inerente l'inesistenza di debiti fuori bilancio alla data del 31/12/2022
- attestazione del 12/05/2023 Responsabile Area III inerente l'esistenza dei seguenti debiti fuori bilancio da riconoscere alla data del 31/12/2022 :

-Hera Comm spa – fornitura gas metano - 16.162,96 euro;

- S.A.PRO.DI.R. spa – servizio smaltimento rifiuti – 13.849,11 euro relativi a n. 3 fatture:

- fattura n. 220421/2022 di 5.243,91 euro;

- fattura n. 220121/2022 di 1.788,04 euro;

- fattura n. 211434/2021 acquisita al prot. comunale il 12/01/2022 di 6.817,16 euro

Sussistono altresì i seguenti debiti fuori bilancio da riconoscere e passività potenziali segnalate in sede di approvazione dei rendiconti 2020 e 2021:



- attestazione Responsabile Area III inerente l'esistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere alla data del 31/12/2020, di € 62.384,70 a favore di ENEL SERV. ELETTRICO NAZIONALE.
- attestazione prot. 4761 del 30/08/2022 Responsabile Area I – Servizi Amministrativi inerente l'esistenza di: debiti fuori bilancio da riconoscere alla data del 31/12/2021 per l'importo di € 544,68 per ricovero presso struttura RSA Long Care Cirene utente==
- attestazione Responsabile Area III inerente l'esistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere alla data del 31/12/2021 di :  
€ 45.731,36 creditore Servizi Industriali per raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani mese di marzo 2021;  
€ 9.346,82 creditore Saprodir per fatturazione extra contratto rifiuti Covid

Con nota prot.2195 del 9/4/2024 il responsabile del servizio finanziario ha chiesto ai Responsabili dei Servizi di comunicare l'esistenza/inesistenza alla data del 31/12/2023 di debiti fuori bilancio da riconoscere.

Sono pervenute le seguenti attestazioni:

- attestazione prot.2451 del 22/04/2024 Responsabile Area I – Servizi Amministrativi inerente l'inesistenza di debiti fuori bilancio alla data del 31/12/2022
- attestazione prot.2988 del 15/05/2024 Responsabile Area II- Servizio Economico Finanziario- inerente l'inesistenza di debiti fuori bilancio alla data del 31/12/2022
- attestazione prot 3039 del 14/05/2024 Responsabile Area III inerente l'esistenza dei seguenti debiti fuori bilancio da riconoscere alla data del 31/12/2023: € 52.672,92 S.A.PRO.DI.R. spa
- attestazione del 14/05/2024 Responsabile Area IV attestante che per i servizi di propria competenza non sussistono alla data del 31.12.2023 debiti fuori bilancio non riconosciuti e privi di copertura finanziaria. Si segnala una potenziale passività di € 1.813,75 relativamente al contributo – per l'annualità 2023 – del Ministero della cultura - DIREZIONE GENERALE BIBLIOTECHE E DIRITTO D'AUTORE - per l'acquisto di materiale librario, in quanto è stata contestata la rendicontazione presentata da questa Amministrazione e si è in attesa di ulteriori comunicazioni in merito al mantenimento o alla eventuale revoca del medesimo contributo. l'esistenza dei seguenti debiti fuori bilancio da riconoscere alla data del 31/12/2023: € 52.672,92 S.A.PRO.DI.R. spa

Per quanto concerne la passività potenziale per € €40.940,00 per pagamento rette di ricovero minori presso casa famiglia, nel 2023 si è provveduto al riconoscimento di un debito fuori bilancio di € 26.548,56

**Alla data del 31/12/2023 le passività potenziali/debiti fuori bilancio da riconoscere, risultanti dalle attestazioni dei Responsabili dei Servizi ammontano ad € 202.506,30**

**Nell'esercizio 2023 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio totali pari ad € 46.040,07 di cui 19.491,51 mai attestati dai Responsabili dei Servizi.**

#### **14.GESTIONE TRIBUTI DI COMPETENZA OSL – ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO**

IMU:

Sono stati emessi i ruoli coattivi per le annualità 2012, 2013, 2014, 2015.

Per l'annualità 2016, 2017, 2018 e 2019 sono stati emessi gli avvisi di accertamento esecutivi

TARI:

Sono stati emessi i ruoli coattivi per le annualità 2013, 2014, 2015, 2016 e 2018

Per l'annualità 2017 e 2018 sono stati emessi gli avvisi di accertamento esecutivi.

CANONI IDRICI:

per le annualità a carico del Comune di Poggio Nativo (fino al 30/06/2018) sono stati emessi tutti ruoli coattivi.

	TRIBUTO	ANNO			IMPORTO TOTALE	ANNULLATI	INCASSATO
	IMU	2012	RUOLO COATTIVO DET. N.60 DEL 30/12/2020	AGENZIA DELLA RISCOSSIONE	€ 17.706,00		€ 667,64
	IMU	2013	AVVISI DI ACCERTAMENTI PROT.6476 DEL 07/12/2018		€ 139.630,00	€ 21.742,13	€ 18.057,07
	IMU	2013	RUOLO COATTIVO DET. N.06 DEL 25/03/2021	AGENZIA DELLA RISCOSSIONE	€ 81.239,00	€ 561,71	€ 7.133,39
	IMU	2013	RUOLO COATTIVO DET. N.26 DEL 11/11/2021	AGENZIA DELLA RISCOSSIONE	€ 18.591,80		€ 4.618,00
				TOTALE COATTIVO	€ 99.830,80		
	IMU	2014	AVVISI DI ACCERTAMENTI PROT.6091 DEL 29/11/2019		3 6 7 € 175.914,00	€ 55.523,32	€ 30.731,68
	IMU	2014	RUOLO COATTIVO DET. N.23 DEL 29/10/2021	AGENZIA DELLA RISCOSSIONE	€ 89.659,00	€ 983,18	€ 10.412,97
	IMU	2015	ACCERTAMENTI DEL 10/12/2020 PROT.6769		4 5 4 € 210.567,00	€ 27.235,51	€ 50.362,42
		2015	RUOLO COATTIVO	AGENZIA DELLA RISCOSSIONE	€ 133.049,00	€ 959,55	€ 11.899,12
	IMU	2016	ACCERTAMENTI DEL 12/11/2021 PROT. 6588		€ 199.743,07	€ 4.696,47	€ 39.430,00
	IMU	2017	ACCERTAMENTI DEL 28/07/2022 PROT.4151		€ 222.225,00	€ 2.349,00	€ 31.691,00
2023	IMU	2018	ACCERTAMENTI EMESSI SETTEMBRE 2023		€ 245.104,00	€ 2.531,00	€ 42.013,00
2024	IMU	2019	ACCERTAMENTI IN STAMPA MAGGIO 2024		€ 243.182,00		
	TASI	2014	RUOLO COATTIVO DEL 2020	AGENZIA DELLA RISCOSSIONE	€ 5.091,00		€ 813,50
	TASI	2015	RUOLO COATTIVO DEL 2020	AGENZIA DELLA RISCOSSIONE	€ 7.154,00		€ 948,28
	TARES	2013	RUOLO COATTIVO DET.61 DEL 30/12/2020	AGENZIA DELLA RISCOSSIONE	€ 43.728,00	€ 323,78	€ 2.434,89
	TARI	2014	AVVISI DI PAGAMENTO PROT.5190 DEL 03/10/2018		€ 63.208,46	€ 7.638,20	€ 5.455,49
		2014	AVVISI DI ACCERTAMENTI PROT.5870 IL 20/11/2019 ( COMPRESIVI DI SANZIONI)		€ 61.226,51	€ 6.528,42	€ 4.926,09
		2014	RUOLO COATTIVO DET.05 DEL 25/03/2021	AGENZIA DELLA RISCOSSIONE	€ 49.772,00	€ 105,62	€ 3.548,95
	TARI	2015	AVVISI DI PAGAMENTO PROT.3751 DEL 18/07/2019		€ 83.126,42	€ 9.039,59	€ 15.212,28
		2015	AVVISI DI ACCERTAMENTI PROT.1671 DEL 19/03/2021 (COMPRESIVI DI SANZIONI)		€ 78.732,50	€ 8.692,83	€ 3.745,21
		2015	RUOLO COATTIVO DET.12 DEL 12/04/2022	AGENZIA DELLA RISCOSSIONE	€ 66.294,46	€ 845,97	€ 3.573,85
	TARI	2016	AVVISI DI PAGAMENTO PROT.5529 DEL 10/10/2020		€ 95.300,20		€ 17.564,24

		2016	ACCERTAMENTI PROT.3831 DEL 12/07/2022 (COMPRESIVI DI SANZIONI)		€ 95.278,89	€ 5.557,31	€ 2.839,40
2023		2016	RUOLO COATTIVO DET. 94 29/12/2023	AGENZIA DELLA RISCOSSIONE	€ 86.882,18	€ 213,61	€ 6829,89
	TARI	2017	AVVISI DI PAGAMENTO PROT.507 DEL 26/01/2022		€ 120.166,32	€ 2.594,34	€ 15.611,79
		2017	ACCERTAMENTI PROT.1516 DEL 12/07/2022 (COMPRESIVI DI SANZIONI)		€ 119.348,08		
	R	2017					
	TARI	2018	AVVISI DI PAGAMENTO PROT. 4100 IL 08/08/2019		€ 145.339,73	€ 21.524,71	€ 29.664,80
		2018	ACCERTAMENTI PROT. 2647 DEL 16/05/2022 (COMPRESIVI DI SANZIONI)		€ 127.526,74	€ 13.425,93	€ 8.835,95
2023		2018	RUOLO COATTIVO DET. 29 23/04/2024	AGENZIA DELLA RISCOSSIONE	€ 105.264,86		€ 126,74
	TARI	2019	AVVISI DI PAGAMENTO PROT 4229 IL 05/08/2020		€ 151.374,83		€ 32.305,28
2023		2019	ACCERTAMENTI DEL 10/07/2023 (COMPRESIVI DI SANZIONI)				
	R	2019					
	CANONE ACQUA		RUOLO COATTIVO ANNI 2014-15-16-17 DEL 2020 DET.13 DEL 12/04/2022	AGENZIA DELLA RISCOSSIONE	€ 23.152,94	€ 438,48	€ 2.690,62
	CANONE ACQUA	2015	EMESSI AVVISI PROT. N. 863 DEL 13/02/2020		€ 7.359,23	€ 4.058,80	€ 826,77
		2015	RUOLO COATTIVO	AGENZIA DELLA RISCOSSIONE	€ 2.473,66		€ 494,34
2023		2015	RUOLO COATTIVO	AGENZIA DELLA RISCOSSIONE	€ 1.236,40	€ 57,75	€ 131,40
	CANONE ACQUA	2016	EMESSI AVVISI PROT. N. 3823 DEL 17/07/2020		€ 9.489,64	€ 2.048,15	€ 2.271,13
		2016	RUOLO COATTIVO	AGENZIA DELLA RISCOSSIONE	€ 5.170,36	€ 8,99	€ 947,70
	CANONE ACQUA	2017	EMESSI AVVISI PROT. N. 1034 DEL 19/02/2021		€ 14.922,39	€ 3.570,72	€ 5.305,91
		2017	RUOLO COATTIVO	AGENZIA DELLA RISCOSSIONE	€ 6.045,76	€ 14,92	€ 950,06
	CANONE ACQUA	2018	EMESSI AVVISI PROT. N. 1921 DEL 30/03/2021		€ 14.743,94	€ 1.883,25	€ 4.001,61
		2018	RUOLO COATTIVO	AGENZIA DELLA RISCOSSIONE	€ 8.859,08	€ 101,33	€ 1.088,28
	LAMPADE VOTIVE	2015	EMESSI AVVISI PROT. N. 6889 DEL 15/12/2020		€ 3.300,12	€ 228,77	€ 1.611,42
	LAMPADE VOTIVE	2016	EMESSI AVVISI PROT. N. 7327 DEL 17/12/2021		€ 6.031,07	€ 198,85	€ 2.980,31
2023	LAMPADE VOTIVE	2017	EMESSI AVVISI PROT. N. 6944 DEL 15/12/2022		€ 1.983,26	€ 186,39	€ 738,70
	LAMPADE VOTIVE	2018	EMESSI AVVISI PROT. N. 8484 DEL 29/12/2023		€ 1.696,61		€ 723,75
	LAMPADE VOTIVE	2019	DA EMETTERE		€ -		€ -

\* dati rendiconto 2023

#### Nonostante le attività intraprese per la riscossione dei tributi, si rilevano le seguenti criticità:

Il comune di Poggio Nativo effettua la riscossione diretta di tutte le entrate tributarie. All'interno dell'ufficio tributi è presente una sola unità di personale, che nonostante l'impegno non riesce a velocizzare i tempi per la trasmissione degli avvisi di accertamento. L' enorme mole di lavoro dell'ufficio tributi non può essere fronteggiata in tempi più ridotti con l'unica unità di personale a disposizione. Si evidenzia però che sono state poste in essere tutte le attività al fine di evitare **qualsivoglia fattispecie prescizionale e/o decadenziale** come indicato nel prospetto sopra riportato. E' stata presa in considerazione anche la possibilità di esternalizzare il servizio di recupero dell'evasione tributaria ma i costi non sono sostenibili viste le criticità finanziarie esistenti. Oltre alle difficoltà dovute alla carenza di personale presso l'ufficio tributi, si evidenzia un notevole ritardo per la notifica degli atti di accertamento ai contribuenti residenti. Gli atti di accertamento una volta trasmessi all'ufficio notifiche non

vengono prontamente notificati ma rimangono giacenti presso l'ufficio notifiche per settimane. Tale circostanza comporta rilevanti ritardi per l'avvio della procedura esecutiva. In alcuni casi per evitare la prescrizione, l'ufficio tributi è dovuto ricorrere alla spedizione di tutti gli atti giacenti, tramite il servizio postale, con il conseguente aggravio di costi.

### **15.RILIEVI DELLA CORTE DEI CONTI**

- Attività di controllo: Deliberazione Sezione di Controllo per il Lazio n.67/20/VSG – Comune di Poggio Nativo-Revisione ordinaria partecipazioni (art.20 D.Lgs. 175/2016) Inadempienza.
- Attività giurisdizionale: Ente NON è stato oggetto di sentenze.

### **16. RILIEVI DELL'ORGANO DI REVISIONE**

**Nel periodo del mandato amministrativo precedente, l'Ente è stato oggetto osservazioni da parte dell'organo di revisione.**

L'organo di revisione nel periodo 2020-2023 ha esposto le seguenti osservazioni:

il Comune di Poggio Nativo, non rispettando i termini in materia di approvazione bilanci degli Enti locali e non rispettando art. 264 c.2 del TUEL approva il Bilancio di previsione 2022-2024 al termine della gestione ed esercizio provvisorio 2022, quando oramai è terminato il primo esercizio in cui è autorizzata la spesa.

Il principio della programmazione impone all'amministrazione comunale un doveroso ragionamento sull'attuale contesto economico che vive sulla scia della pandemia, della guerra, dell'inflazione, del caro energia, che si riflette sulla P.A.. A questo punto occorre tirare le somme della gestione 2022 e muoversi sulle previsioni 2023-2025, per cui se non c'è stata una gestione virtuosa sarà difficile una corretta programmazione.

**Tutto ciò significa dare un effettivo ed efficace contenuto alla programmazione dell'Ente Locale.**

### **a) Previsioni Entrate e spese**

Le previsioni di entrata e spesa devono essere verificate relativamente alle seguenti voci, tenendo conto delle proposte e suggerimenti dell'organo di revisione, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo:

1. Nella attuale fase di riequilibrio pluriennale l'Ente deve porre massima attenzione alla programmazione degli impegni di spesa poiché i debiti fuori bilancio possono alterare gli equilibri del bilancio.

Dopo la chiusura dell'esercizio 2021 ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto 2021 sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento:

- **AREA I –Responsabile Tiziana Fortunati**
  - € 40.940,00 passività potenziali per rette di ricovero minori presso casa famiglia
  - € 544,68 per ricovero presso struttura RSA Long Care Cirene
- **AREA III- Responsabile Dott.ssa Veronica Diamilla**
  - € 45.731,36 canone raccolta rifiuti marzo 2021 –Creditore Servizi Industriali
  - € 9.346,82 fatturazione extra contratto rifiuti COVID- Creditore Saprodir spa

Resta, inoltre, ancora in attesa di riconoscimento e di conseguente idonea copertura il debito fuori bilancio da riconoscere di Euro 62.384,70 (analizzato in sede di rendiconto anno 2020) a favore di Enel Servizio Elettrico Nazionale attestato con nota a firma del 17.06.2022 Responsabile Area III, il Sindaco Dott.ssa Veronica Diamilla.

L'Amministrazione deve procedere immediatamente e senza indugio ad acclarare la natura delle passività indicate con nota a firma del Responsabile Area III E Responsabile Area I, da qui la necessità di procedere al riconoscimento dei debiti fuori bilancio individuando fin d'ora le necessarie risorse finanziarie.

Tale monito è stato già riportato dall'Organo di revisione in sede di rilascio del parere al Bilancio di previsione 2021-2023 e al Rendiconto anno 2020 e al Rendiconto 2021.

Nel mese di maggio 2022, inoltre, il Consiglio Comunale ha proceduto al riconoscimento di un debito fuori bilancio relativo a spese per il servizio spazzamento strade periodo gennaio-marzo 2022 per il servizio spazzamento strade affidato alla ditta Coopera servizi ambientali manutenzioni Coop. Soc. a r.l. il cui contratto era scaduto in data 31.12.2021.

L'Ente non ha proceduto, nonostante trattasi di servizio pubblico essenziale, entro la scadenza del contratto, a nuova procedura di gara al fine di individuare un nuovo operatore economico.

La mancanza di atto impegno di proroga del servizio e dell'impegno della relativa spesa ha conseguentemente causato la mancata necessaria copertura finanziaria.

2. **L'Ente deve ottemperare scrupolosamente alle prescrizioni dettate dal D.M. nr.021325 del 3 febbraio 2022, con il quale è stata approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, per gli anni 2020/2022 relativamente alla gestione dei servizi e alle spese varie di funzionamento e gestione.**

La gestione dei servizi e delle spese varie di funzionamento e di gestione deve essere particolarmente e costantemente attenzionata al fine di evitare le situazioni che possono condurre all'esigenza di riconoscimento di debiti fuori bilancio e che possono alterare gli equilibri finanziari.

L'Ente deve mantenere una corretta ed equilibrata gestione che garantisca la stabilità della stessa, come da prescrizione allegato A) parte integrante del decreto Ministeriale di approvazione dell'ipotesi bilancio stabilmente riequilibrato del Comune di Poggio Nativo.

3. Ai fini della salvaguardia degli equilibri ai sensi dell'art. 193 del TUEL l'Organo di Revisione **rappresenta la non congruità del Fondo Contenzioso**. Nell'ambito del processo di riequilibrio finanziario dell'Ente e alla luce dei principi dell'armonizzazione contabile, si deve porre forte attenzione al processo di costante ricognizione e di aggiornamento di contenzioso potenziale o in essere. in ordine alle verifiche sulla congruità di accantonamenti a fondi, **in quanto possibili perturbazione degli equilibri di bilancio.** **E' obbligo di tutti i Responsabili dei Servizi**, ognuno per le proprie responsabilità e competenze, procedere alla ricognizione, anche presso le avvocature esterne, dei contenziosi giudiziari, in essere o possibili, per la valutazione del rischio di soccombenza e per l'asseverazione di debiti potenziali.  
**L'Ente non ha ancora definito il processo di ricognizione del contenzioso in essere e/o probabile.**

4. L'Ente deve porre in essere maggiori ed incisive azioni necessarie per aumentare la capacità di incasso. L'amministrazione deve adeguare, senza indugio, i format degli atti di accertamento e dovrà inoltre mettere a punto le procedure di trasmissione del carico al soggetto incaricato della riscossione.

**Nel bilancio previsione 2022-2024 non ci sono previsioni per il recupero evasione da attività di controllo delle dichiarazioni.**

Le attività di controllo e verifica nell'esercizio 2021 sono state espletate sulle annualità fino al 2016 sia per IMU che per TARI, riguardano quindi le annualità stralciate dalla gestione ordinaria in quanto di competenza della gestione devoluta alla O.S.L..

**Nel corso della gestione anno 2021 è stata espletata solamente in parte l'attività di controllo per omesso versamento sulla annualità 2020.**

1. **L'attività di accertamento e riscossione recupero evasione deve essere intensificata senza indugio;**

2. **Tale attività deve intendersi primaria per l'ente poiché determina le risorse che consentono di finanziare tutte le proprie attività, sia quelle legate al suo funzionamento come apparato amministrativo, sia quelle dirette al beneficio della collettività.**

**Invero l'attività accertamento, riscossione e recupero evasione deve essere considerata attività primaria dell'Ente.**

5. L'organo esecutivo con deliberazione n. 58. del 03.08.22. ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 54 %.

Da valutare la insufficiente copertura dei costi relativi ai parchimetri. Nel caso de quo il comune si trova in fase di piano riequilibrio per cui per quanto attiene i costi di servizi a domanda individuale, è necessario e sufficiente che vi sia una copertura del 36% (Corte dei Conti Sez. Reg. di controllo per il Piemonte, delibera n.156/2021/PRSP del 20/12/2021.

Per quanto riguarda le lampade votive, servizio non a domanda, le tariffe sono state deliberate in data 03.08.2022 G.C. nr.57.

6. **L'Ente deve obbligatoriamente effettuare la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati**

Deve, inoltre, acquisire i bilanci delle società partecipate e valutare, ai fini degli equilibri, se queste ultime hanno presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile, e procedere all'accantonamento al fondo rischi società partecipate.

**L'Organo di revisione segnala tale inadempimento all'organo esecutivo dell'Ente ed evidenzia l'inerzia da parte degli organi di revisione delle partecipate. L'organo esecutivo è tenuto ad assumere senza indugio, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011). (Delibera Corte dei Conti Sezione delle autonomie N. 2/SEZAUT/2016/QMIG)**

## b) Tempestività pagamenti

L'organo di Revisione esorta l'Ente ad adottare misure organizzative per il rispetto della tempestività dei pagamenti anche alla luce della recente evoluzione della normativa di impegno di spesa

I responsabili dei servizi devono:

- trasmettere con congruo anticipo le determinazioni di impegno di spesa al servizio finanziario
- verificare la compatibilità degli affidamenti e dei pagamenti;
- trasmette gli atti di liquidazione di spesa al servizio finanziario con congruo anticipo (di norma almeno 15 giorni)

## c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che le opere pubbliche saranno iscritte nel bilancio di previsione solo a seguito della formale attribuzione dei finanziamenti da parte degli Enti preposti.

L'Organo di Revisione e segnala che:

Il **PNRR** impone di adeguare gli strumenti di programmazione e la stessa Ragioneria generale dello stato lo ribadisce con la circolare n. 29/2022, a seguito dell'inclusione dell'Ente nel piano di contributi erogati a pioggia.

A livello programmatico, ogni Ente è tenuto ad aggiornare il proprio **DUP** e, se previsto, inserire i lavori nel "**piano triennale delle opere pubbliche**" e nel "piano annuale dei lavori" in coerenza con il bilancio e nel rispetto della normativa nazionale vigente. Inoltre, dall'esercizio finanziario 2018 è obbligatorio inserire nel **DUP** la "Programmazione biennale di forniture e servizi" per acquisti sopra i limiti di legge

Per la gestione delle risorse del PNRR gli enti territoriali che rivestono la qualità di soggetti attuatori devono rispettare il quadro normativo nazionale vigente e la normativa europea applicabile richiamata dalle norme e circolari appositamente emanate per l'attuazione del PNRR Italia.

Come evidenziato dal Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR, allegato alla circ. n. 29/2022 del MEF, nel rispetto della normativa vigente, compreso il principio contabile della programmazione Allegato 4/1 al decreto-legislativo n. 118 del 2011, l'ente locale è tenuto ad aggiornare il proprio documento di programmazione (DUP) ed inserire i lavori nel piano triennale delle opere pubbliche in coerenza con il bilancio nel rispetto della normativa nazionale vigente.

## d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza

## e) Avanzo Amministrazione

L'Organo di Revisione prescrive che, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera del risultato di amministrazione, che può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, deve essere prioritariamente destinata per la copertura dei debiti fuori bilancio ed alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

## f) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con



qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio c

## **g) Contributi e finanziamenti**

L'Ente deve monitorare attentamente i contributi concessi all'Ente ed procedere tempestivamente all'aggiudicazione e alla rilevazione contabile degli stessi al fine di non incorrere nella decadenza dei contributi concessi.

Si riassumono le segnalazioni del Revisore dei conti con propria relazione n.4 del 05/04/2023:

### **• In merito al recupero dell'evasione tributaria:**

L'Organo di Revisione ha più volte, in sede di analisi della documentazione amministrativa-contabile ribadito l'urgente necessità di porre in essere una significativa attività tesa a contrastare fenomeni di evasione e elusione dei tributi e imposte comunali.

L'Ente ha emesso avvisi di accertamento per le annualità 2016-2017-2018 e anni successivi, mentre ha emesso i ruoli coattivi per le annualità 2013-2014-2015.

In merito all'Imu sono stati emessi ruoli coattivi anni 2013-2014-2015.

Per le annualità 2016-2017-2018 sono stati emessi avvisi di accertamento esecutivi.

Nella nota prot. n. 1978 del 24.03.2023 la Responsabile del servizio Finanziario, Rag. Maria Fioroni, descrive la criticità dell'Ufficio Tributi causata dalla carenza di personale. L'impegno dell'unico addetto, inoltre, è vanificato dal ritardo con cui si procede alla notifica degli atti di accertamento.

Gli stessi, infatti, una volta trasmessi all'Ufficio notifiche restano giacenti per settimane tanto che, in alcuni casi, per evitare la prescrizione, l'Ufficio Tributi è dovuto ricorrere alla spedizione degli atti giacenti tramite il servizi postale con ulteriore aggravio di costi.

L'Ente non sta ottemperando alle prescrizioni allegato A) D.M.

**L'Ente al fine di mantenere la corretta ed equilibrata gestione deve:**

1. assicurare la tempestiva adozione dei provvedimenti necessari a garantire il regolare espletamento dell'attività di accertamento e riscossione delle Entrate,
2. assicurare l'adozione di tutti i provvedimenti di competenza finalizzati al costante miglioramento dell'attività di riscossione delle entrate,
3. attivare tempestivamente le procedure coattive per il recupero dell'evasione assicurando gli adempimenti di verifiche e controlli

### **• In merito alla Tempestività dei pagamenti**

Il revisore rileva ancora il mancato rispetto dei tempi di pagamento (30 gg. dalla data della fattura).

Ciò si traduce in un aggravio di oneri finanziari a carico dell'Ente, consistente in interessi moratori da corrispondere ai creditori nonché un maggiore importo da accantonare a titolo di fondo di garanzia per i debiti commerciali.

Si rilevano fatture non ancora liquidate.

A causa dei notevoli ritardi nella liquidazione delle fatture, nei bilanci 2021-2022-2023, le somme stanziare come poste in uscita che non possono essere impegnate ammontano:

- anno 2021 € 15.419,66
- anno 2022 € 21.753,75
- anno 2023 € 20.631,19

Si prende atto che il tempo ponderato di ritardo per il pagamento delle fatture è nr. 37 gg. per l'anno 2022

L'organo di Revisione esorta l'Ente ad adottare misure organizzative per il rispetto della tempestività dei pagamenti anche alla luce della recente evoluzione della normativa di impegno di spesa.

I responsabili dei servizi devono:

- trasmettere con congruo anticipo le determinazioni di impegno di spesa al servizio finanziario
- verificare la compatibilità degli affidamenti e dei pagamenti;
  - trasmette gli atti di liquidazione di spesa al servizio finanziario con congruo anticipo (di norma almeno 15 giorni)

### **• In merito al Fondo Contenzioso**

In risposta, in data 09.03.2023, a mezzo PEC, la Responsabile Area I, ha inviato registro del contenzioso a dimostrazione che finalmente è iniziata una attività di ricognizione dei contenziosi al fine di verificare i rischi di soccombenza su procedure giudiziarie in corso e procedere alla quantificazione e all'adeguamento del Fondo contenzioso.

Lo scrivente Organo di Revisione ha invitato più volte l'Ente a porre particolare attenzione alla quantificazione degli accantonamenti a fondi, ad iniziare dal Fondo contenzioso, precisando che risulta essenziale procedere ad una costante ricognizione e all'aggiornamento del contenzioso formatosi per attestare la congruità degli accantonamenti. La quota accantonata a consuntivo nel risultato di amministrazione per "fondo rischi e spese", ai sensi del d.lgs. n. 118/2011, allegato 4/2, punto 9.2, è determinata, tra l'altro, da «accantonamenti per le passività potenziali». La lettura di detti principi obbliga l'Ente ad un'attenta ricognizione delle cause pendenti. Tali adempimenti permettono, da un lato, di non far trovare l'Ente sguarnito nel momento in cui l'evento negativo, che si è ritenuto probabile, dovesse realizzarsi e comportare il pagamento di spese, sia legali che risarcitorie e, dall'altro lato, di preservare gli equilibri di bilancio, richiedendo, quindi, uno sforzo supplementare sul versante gestionale da parte dell'Ente volto a declinare in modo appropriato le esigenze sottese alla corretta applicazione dei principi contabili. La situazione di possibili contenziosi, anche potenziali, deve essere specificamente fatta oggetto di costante ricognizione da parte dell'Ente.

L'Ente, inoltre, con l'accantonamento di risorse al Fondo contenzioso, secondo quanto comunicato dal Responsabile del servizio finanziario, deve considerare, in sede di previsione 2023-2025, anche eventuali passività derivanti dalla conclusione della procedura di dissesto.



- **In merito alla Gestione Servizi e Spese Funzionamento e Gestione**

La situazione finanziaria dell'Ente mostra ancora gravi criticità determinate da alto grado di rigidità delle spese correnti costituite da spese fisse delle utenze per energia elettrica, gas, telefono, manutenzione degli impianti, degli edifici, spese del personale, rimborso quote capitali e interessi per mutui.

La gestione dei servizi è del tutto deficitaria in quanto il Comune non riesce a coprire le spese che sostiene per la gestione della refezione scolastica, del servizio scuola-bus e del parcheggio.

Alla luce di quanto sopra l'Ente non sta ottemperando alle prescrizioni dettate dal D.M. relativamente alla gestione dei servizi e alle spese varie di funzionamento e gestione.

La gestione dei servizi e delle spese varie di funzionamento e gestione NON risulta costantemente attenzionata visto l'emersa esigenza di riconoscimento di debiti fuori bilancio che possono alterare i precari equilibri finanziari.

L'Ente non sta svolgendo verifica dell'andamento delle spese generali di funzionamento e sembra non adottare i provvedimenti necessari per eliminare inefficienze e diseconomie.

Ai fini del contenimento della spesa e della gestione dei servizi continua a mancare il principio della programmazione che impone all'amministrazione comunale un doveroso ragionamento sull'attuale contesto economico che vive sulla scia della pandemia, della guerra, dell'inflazione, del caro energia, che si riflette sulla P.A.

L'Ente deve mantenere una corretta ed equilibrata gestione che garantisca la stabilità della stessa, come da prescrizione allegato A) parte integrante del decreto Ministeriale di approvazione dell'ipotesi bilancio stabilmente riequilibrato del Comune di Poggio Nativo.

- **In merito a Debiti Fuori Bilancio**

Nonostante il monito riportato dall'Organo di revisione in sede di rilascio del parere al Bilancio di previsione 2021-2023, al Bilancio Previsione 2022-2024, al Rendiconto anno 2020 e al Rendiconto 2021, nonché le segnalazioni nelle precedenti relazioni, l'Amministrazione non ha ancora provveduto ad acclarare la natura delle passività indicate con nota a firma del Responsabile Area III e Responsabile Area I, ed a procedere al riconoscimento dei debiti fuori bilancio individuando le necessarie risorse finanziarie.

Dopo la chiusura dell'esercizio 2021 ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto 2021, infatti, sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento:

- AREA I –Responsabile Tiziana Fortunati o € 40.940,00 passività potenziali per rette di ricovero minori presso casa famiglia
- o € 544,68 per ricovero presso struttura RSA Long Care Cirene
- AREA III- Responsabile Dott.ssa Veronica Diamilla o € 45.731,36 canone raccolta rifiuti marzo 2021 –Creditore Servizi Industriali
- o € 9.346,82 fatturazione extra contratto rifiuti COVID- Creditore Saprodir spa

Resta, inoltre, ancora in attesa di riconoscimento e di conseguente idonea copertura il debito fuori bilancio da riconoscere di Euro 62.384,70 (analizzato in sede di rendiconto anno 2020) a favore di Enel Servizio Elettrico Nazionale attestato con nota a firma del 17.06.2022 Responsabile Area III, il Sindaco Dott.ssa Veronica Diamilla.

L'Organo di Revisione ribadisce ancora una volta che:

Tali debiti fuori bilancio sono scaturiti da una non adeguata e non attenta programmazione della spesa di un servizio pubblico essenziale. Trattasi di acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di cui all'art.191 del TUEL.

- **In merito ai Programmi e ai Progetti approvati dal Dups in ambito di PNRR**

Il **PNRR** impone di adeguare gli strumenti di programmazione e la stessa Ragioneria generale dello stato lo ribadisce con la circolare n. 29/2022, a seguito dell'inclusione dell'Ente nel piano di contributi erogati a pioggia. Nell'ambito del PNRR l'Ente Locale viene inquadrato, nell'assetto di Governance previsto, quale possibile Soggetto Attuatore degli interventi finanziati con la responsabilità di:

- Avvio delle attività di progetto finanziato;  Individuazione attraverso procedure di affidamento alla selezione di realizzatori/fornitori/professionisti/ ecc;
- Avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle attività di progetto;  Raggiungimento di eventuali milestone e target di competenza;  Predisposizione di apposite domande di rimborso /rendicontazioni all'Amministrazione Responsabile;  Monitoraggio costante del progetto e relativi avanzamenti;  Controlli ordinari amministrativi e contabili (incluso DNSH e tagging ove pertinenti);
- Chiusura progetto nei tempi previsti.

L'Organo di Revisione con PEC del 02.03.2023, sollecito PEC del 21.03.2023 ed ulteriore sollecito del 03.04.2023, ha chiesto agli uffici competenti del Comune una relazione sulla capacità dell'attuale struttura amministrativa a concretizzare i programmi e i progetti approvati dal Dups in ambito di PNRR.

Nonostante gli stessi Uffici siano stati sollecitati anche dalla Responsabile del Servizio finanziario, non hanno a tutt'oggi relazionato in merito, mostrando ancora una volta assenza collaborativa.

Si ricorda che gli Enti locali assumono la responsabilità della gestione dei singoli progetti sulla base degli specifici criteri e modalità stabiliti nei provvedimenti di assegnazione delle risorse. Devono rispettare gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione, controllo e concorrere al conseguimento di traguardi ed obiettivi associati al progetto.

Devono realizzare gli interventi nel rispetto delle norme vigenti e delle regole specifiche stabilite nel PNRR (es: DNSH, spese entro mese di giugno 2026 ecc.).

Devono prevenire e correggere eventuali irregolarità e restituire le risorse indebitamente utilizzate.

**L'Organo di Revisione esorta, SENZA INDUGIO, gli Organi Amministrativi e i Responsabili dei Servizi, ognuno per le proprie competenze e responsabilità**

- **ad acclarare e riconoscere i debiti fuori bilancio emersi o emergenti ed ad individuare la relativa copertura**

- **a procedere costantemente alla ricognizione dei contenziosi in essere o potenziali**

- **a dotarsi, entro i termini di legge, degli strumenti di programmazione fondamentali per uno sviluppo efficiente di gestione dell'Ente:**

- Documento Unico di Programmazione;
- Bilancio di Previsione;

• **Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e delle performances;**

• Piano degli Indicatori;

• **Assestamento di Bilancio e la Salvaguardia degli Equilibri;**

• Variazioni di Bilancio;

• Rendiconto di Gestione.

- **a mantenere una corretta ed equilibrata gestione che garantisca la stabilità della stessa, come da prescrizione allegato A) parte integrante del decreto Ministeriale di approvazione dell'ipotesi bilancio stabilmente riequilibrato del Comune di Poggio Nativo**

- a redigere i bilanci attenendosi alle **regole contabili uniformi, definite all'interno del decreto legislativo 118/2021;**

- **a collaborare in maniera attiva con l'OSL per la formazione della massa passiva**

- **a collaborare in maniera attiva con la Responsabile del Servizio Finanziario** che è preposta alla verifica di veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, da iscriversi nel bilancio di previsione ed alla verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, alla regolare tenuta della contabilità economico-patrimoniale e più in generale alla salvaguardia degli equilibri finanziari e complessivi della gestione e dei vincoli di finanza pubblica.

- **a pubblicare nella apposita sezione Trasparenza dell'Ente le osservazioni e i rilievi non recepiti;**

- **a predisporre, ognuno per la propria competenza, dettagliata e circostanziata relazione relativa all'esecuzione delle prescrizioni, con dati e riscontri punto per punto, di cui all'allegato A) del D.M. n. 021325 del 3 febbraio 2022.**

- **a trasmettere, all'Organo di Revisione, senza ulteriori solleciti, una relazione dettagliata sulla capacità dell'attuale struttura amministrativa a concretizzare i programmi e i progetti approvati dal Dups in ambito di PNRR.**

## **Rilievi revisore dei conti evidenziati in sede di rendiconto 2023\_ Verbale del 19/07/2024**

### **IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**

L'organo di Revisione in presenza di una gestione dell'Ente che sostanzialmente rispetta le regole amministrative e contabili, evidenzia che lo stesso non riesce a risolvere alcune importanti problematiche tra le quali si evidenziano la rigidità nella spesa corrente, una scarsa capacità nel riscuotere puntualmente i tributi, pur in presenza di affidamenti a servizio esterno (coattivo) e il mancato controllo del contenzioso.

Continua a verificarsi il fenomeno di debiti fuori bilancio, di cui alcuni mai attestati dai Responsabili: il fenomeno deve essere tenuto sotto controllo sia per il rispetto delle regole dell'azione amministrativa sia per i controlli pressanti da parte della Corte dei Conti.

Tutti elementi che spingono a dover aumentare gli accantonamenti per potenziali passività e hanno come diretta conseguenza un blocco nella possibilità di manovra dell'Amministrazione.

Si rileva anche una notevole crescita nella tempistica dei mancati pagamenti da parte dell'Ente.

Si raccomanda anche un controllo dei servizi pubblici a domanda forniti e del procedimento di determinazione delle tariffe dovute dall'utenza.

### **17.CRITICITA' RILEVATE DAL SERVIZIO FINANZIARIO DELL'ENTE**

Da una rapida analisi dei dati del rendiconto 2023, emergono rilevanti criticità che potrebbero compromettere gli equilibri finanziari dell'Ente, in considerazione della complessa realtà economica e finanziaria del Comune di Poggio Nativo, caratterizzata da un alto grado di rigidità delle spese correnti costituite da spese fisse per utenze elettriche, gas e telefono, manutenzioni di impianti, edifici e immobili, spese di personale, quota capitale e interessi per mutui, elevato ammontare del fondo crediti dubbia esigibilità dovuto all'elevato grado di evasione della TARI.

Il risultato di amministrazione al 31/12/2023 è pari ad € 2.203.518,02 di cui € 1.211.239,39 di parte accantonata, € 976.060,42 di parte vincolata ed € 16.218,21 di parte disponibile. Un primo dato da analizzare è il fondo crediti di dubbia esigibilità che si attesta ad € 465.232,23 raggiungendo una soglia di incidenza sul risultato di amministrazione pari ad € 21,10%. Dal 2022 al 2023 si è registrato un consistente aumento del predetto fondo che si attesta ad € 465.232,23 rispetto al fondo iscritto in sede di rendiconto 2022 pari ad € 259.191,02. **Il rapporto semplice tra gli incassi registrati in c/residui e l'importo iniziale dei residui** per quanto concerne la TARI, calcolato al 31/12/2023 è pari al 32% rispetto alla percentuale registrata al 31/12/2022 pari al 36%. Nonostante siano state attivate le procedure utili alla riscossione dei crediti residui, a partire da azioni di sollecito opportunamente documentate fino ad arrivare all'attivazione di procedure di riscossione coattiva dei crediti, si registra dal 2022 al 2023 una riduzione della capacità di riscossione.

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. Per quanto concerne l'esercizio finanziario 2023 l'ente non ha proceduto ad effettuare la ricognizione formale delle cause e contenziosi in essere, al fine di adeguare il fondo rischi da contenzioso da accantonarsi in sede di approvazione dello schema di rendiconto 2023.

L'ultima ricognizione del contenzioso in essere è stata eseguita in data 9/3/2023 nota prot.1513, relativamente al contenzioso in essere al 31/12/2022. In assenza di una ricognizione formale del contenzioso sorto nell'esercizio 2023, si è ritenuto opportuno e necessario accantonare, in via prudenziale, in sede di rendiconto 2023 una ulteriore somma rispetto a quanto stanziato nel bilancio di previsione 2023 annualità 2023 come sopra esposto.

Alla data del 31/12/2023 sussistono debiti fuori bilancio da riconoscere e passività potenziali come attestato dai responsabili dei servizi. **Alla data del 31/12/2023 le passività potenziali/debiti fuori bilancio da riconoscere, risultanti dalle attestazioni dei**

**Responsabili dei Servizi ammontano ad € 202.506,30 di cui soltanto € 54.486,67 formatesi nell'esercizio 2023. Nell'esercizio 2023 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio totali pari ad € 46.040,07 di cui 19.491,51 mai attestati dai Responsabili dei Servizi.**

**I dati sopra esposti evidenziano che al 31/12/2023 sussistono debiti fuori bilancio da riconoscere pari ad € 148.019,63 provenienti da gestioni 2020-2021-2022 per le quali non si è proceduto al riconoscimento formale come prescritto dalla normativa vigente.**

Si rileva a tal proposito che con deliberazione del C.C. n.14 del 23/06/2023, dichiarata immediatamente esecutiva, venne approvato il rendiconto dell'esercizio 2022 e che subito dopo l'approvazione dello stesso si poteva procedere al riconoscimento dei debiti fuori bilancio relativi agli anni 2020-2021 e 2022.

Con nota prot.4706 del 20/07/2023 il servizio finanziario sollecitò i responsabili dei servizi ad avviare le attività per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio sussistenti alla data del 31/12/2022, a tutela degli equilibri di bilancio ed evitare ulteriori oneri e aggravii di spese. Ad oggi risulta che per le predette posizioni debitorie formatesi negli anni 2020-2021-2022 l'ente non ha attivato la procedura di cui all'art.194 del TUEL, tale inadempienza potrebbe comportare ulteriori oneri e spese a carico dell'ente, non fronteggiabili con l'avanzo accantonato perché non capiente.

In applicazione dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio del bilancio, l'Ente, ha l'obbligo di adottare tempestivamente i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare la formazione di oneri aggiuntivi che potrebbero determinare danno erariale. L'Amministrazione, quindi, deve provvedere immediatamente al finanziamento del debito riconosciuto e al relativo pagamento. L'esatta individuazione e quantificazione dei debiti fuori bilancio nel corso dell'esercizio finanziario costituisce, pertanto, un preciso dovere dell'Organo consiliare, il quale è stato investito dal legislatore dell'obbligo di dare atto del permanere degli equilibri di bilancio e, in quella sede, di verificare se la sussistenza di debiti fuori bilancio possa, in qualche modo, incidere negativamente sulla situazione finanziaria o alterare i risultati di competenza. La formazione di debiti fuori bilancio costituisce indice della difficoltà dell'Ente nel governare correttamente i procedimenti di spesa attraverso il rispetto delle norme previste dal TUEL. Quando il fenomeno assume dimensioni rilevanti e reiterate in più esercizi finanziari è presumibile che gran parte dei debiti fuori bilancio sia riconducibile alla incapacità di porre in essere una corretta politica di programmazione e gestione finanziaria delle risorse e delle spese.

La creazione dei debiti fuori bilancio può pregiudicare gli equilibri di bilancio e compromettere il piano di risanamento avviato dall'Ente. Il tema dei debiti fuori bilancio è una delle patologie più diffuse negli Enti Locali che si può configurare quale causa principale di pesanti squilibri finanziari da risanare. Sotto il profilo definitorio, è noto che, i debiti fuori bilancio si riferiscono ai debiti contratti dall'ente senza che questo ne avesse programmato una specifica copertura finanziaria, ovvero per usare una citazione della Corte dei Conti, si tratta di un'"*obbligazione sorta senza il rispetto delle regole giuridiche contabili*". Il principio contabile n. 2, dedicato alla "*gestione del sistema di bilancio*" affronta ed approfondisce la problematica legata ai d.f.b. con riferimento all'"**articolo 194 del Tuel**" (la norma) che ne disciplina l'ambito di applicazione e le procedure di riconoscibilità. **Contabilmente** qualsiasi tipologia di debito fuori bilancio è una **sopravvenienza passiva**, legata ad una carenza a monte, al momento contabile dell'impegno della spesa.

Per quanto sopra esposto, in considerazione che questo Ente ha deliberato con atto del consiglio n. 18 del 12/09/2020 il dissesto finanziario, sarebbe stato auspicabile evitare la formazione sistemica di nuovi debiti fuori bilancio. Il persistere di tale "modus operandi" creerà non pochi problemi in sede di controllo della Corte dei Conti. Difatti come sopra ampiamente descritto, essi si configurano con forti spie di squilibri finanziari.

La manovra tributaria posta in essere dalla Giunta Comunale nel 2023, relativamente al servizio di trasporto scolastico e al servizio di refezione scolastica dimostrano che nell'esercizio 2023 il bilancio dell'ente ha dovuto farsi carico di maggiori oneri derivanti dalle manovre poste in essere dalla Giunta Comunale sottovalutando la situazione finanziaria dell'Ente.

Per quanto concerne il servizio di refezione scolastica si ritiene il percorso normativo non coerente con la normativa vigente, in quanto non sono state previste tariffe differenziate per i non residenti che garantiscono la copertura totale del costo del singolo pasto; inoltre sono previste agevolazioni ISEE con sconti per il secondo/terzo figlio in eguale misura per residenti e non residenti. Si ritiene che la suddetta manovra possa compromettere gli equilibri finanziari dell'ente infatti dal 2022 al 2023 la percentuale di copertura dei costi con le contribuzioni è scesa dal 47% al 40%.

Per quanto riguarda le tariffe per il servizio di trasporto scolastico, l'analisi dei dati a consuntivo dimostra che l'intervento di natura economica proposto dalla Giunta Comunale risulta in contrasto con la normativa vigente la quale stabilisce che le risorse per garantire l'economicità del servizio, devono essere reperite dall'ente nel rispetto dell'invarianza finanziaria espressa nel divieto dei nuovi maggiori oneri. **Dai dati sopra esposti emerge che nell'esercizio 2023 si è verificato un maggiore onere finanziario per l'ente e il mancato rispetto della clausola d'invarianza finanziaria.**

Altra criticità è il mancato rispetto dei tempi di pagamento ( 30 giorni dalla data della fattura) che si traduce in un aggravio di oneri finanziari a carico dell'Ente, consistente in interessi moratori da corrispondere ai creditori nonché un maggiore importo da accantonare a titolo di fondo di garanzia per i debiti commerciali.

La costituzione del fondo accantonamento per i debiti commerciali rappresenta una ulteriore posta allocata nella parte uscita del bilancio che riduce la capacità di spesa dell'ente. A causa dei notevoli ritardi nella liquidazione delle fatture il totale delle somme accantonate che non possono essere impegnate ammontano ad € 61.047,98.

Secondo quanto previsto dalla vigente normativa nel periodo 01.01.2023 - 31.12.2023 l'indicatore globale, calcolato con il metodo della Media Ponderata, è pari a 106 giorni. **Nel 2023 si è registrato un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti pari a 74 giorni, notevolmente peggiorato rispetto all'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti registrato nel 2022 pari a 37 giorni. L'ente non ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento.**

## **18. CONCLUSIONI**

Il Comune di Poggio Nativo ha dichiarato il dissesto finanziario con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 12/09/2020, e conseguentemente ha approvato il bilancio di previsione stabilmente riequilibrato, riferito all'anno 2020, successivamente in sede di Rendiconto 2020, si è proceduto a stralciare tutti i residui attivi e passivi di competenza dell'Organo Straordinario di Liquidazione.

La situazione finanziaria dell'Ente è sempre molto critica, pur avendo approvato il bilancio stabilmente riequilibrato e pur avendo attivato nell'anno 2020 un percorso di risanamento, ad oggi è evidente che lo squilibrio strutturale cui è affetto il bilancio comunale non è stato risanato anzi compromesso dall'evasione tributaria in materia TARI comportante un rilevante accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, dalla manovra tributaria relativamente alle tariffe approvate per il servizio di trasporto scolastico e per il servizio di refezione scolastica per gli anni 2023-2024, dalla formazione sistemica di debiti fuori bilancio e dal mancato rispetto dei tempi di pagamento. I rendiconti 2020, 2021, 2022 e 2023 si sono chiusi con avanzo di amministrazione disponibile ma dai dati emerge un avanzo disponibile decrescente a dimostrazione che i rilevanti accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità, al fondo passività potenziali e al fondo di garanzia per i debiti commerciali hanno eroso notevolmente l'avanzo libero, compromettendo il piano di risanamento e distogliendo risorse che potevano essere messe a disposizione dell'organo straordinario per ridurre l'ammontare del mutuo con oneri a carico dell'ente ovvero per fronteggiare situazioni di emergenza non prevedibili.

E' evidente che la ridotta capacità di riscossione relativamente alla Tari rappresenta un forte campanello di allarme, ma è anche vero che l'ente ha attivato tutte le procedure utili alla riscossione dei crediti residui, a partire da azioni di sollecito opportunamente documentate fino ad arrivare all'attivazione di procedure di riscossione coattiva. Per quanto concerne la creazione di debiti fuori bilancio e il ritardo nei pagamenti è necessario valutare se siano state attivate tutte le misure organizzative atte ad evitare le predette criticità o se sussistono responsabilità sottintese.

**Resta fermo che l'Ente per gli anni 2025-2027 dovrà programmare interventi volti al contenimento della spesa corrente, al fine di salvaguardare gli equilibri finanziari e fronteggiare le maggiori spese derivanti da:**

**la manovra tributaria sopra esposta, relativamente alle tariffe per il trasporto scolastico e la refezione scolastica;**

**i tagli relativi alla spending review "contributo alla finanza pubblica art.1 comma 853 legge 178/2020";**

**la rata di ammortamento per restituzione anticipazione di cui all'art.21 comma 1 DL 104/2023 (anticipazione da destinare all'incremento della massa attiva della gestione liquidatoria per il pagamento dei debiti ammessi);**

**rette di ricovero di minori presso strutture a seguito di provvedimenti del Tribunale dei Minori;**

**ricostituzione del fondo anticipazione di liquidità nel risultato di amministrazione (in sede di rendiconto 2023 non è stato istituito il fondo anticipazione di liquidità in quanto l'articolo 2, comma 6, del decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215, recante "Disposizioni urgenti in materia di termini normativi", dispone la proroga al 2025 dell'iscrizione del FAL per gli enti in dissesto).**

Poggio Nativo, 22/08/2024

IL SINDACO  
GIANLUCA VAGNI